



COMUNE DI GENOVA

MOZIONE

Il Consiglio Comunale di Genova,

- **Richiamate** le numerose iniziative consiliari, nostre e degli altri gruppi, in merito al funzionamento del trasporto pubblico urbano, lasciate di fatto senza risposta;
- **Ricordato** che la comunità genovese, in aggiunta alle risorse pubbliche nazionali e a quelle ricavate dalla bigliettazione, è stata costretta a vendere le dighe del Brugno e gran parte del patrimonio immobiliare civico per il mantenimento e la salvaguardia del trasporto in città;
- **Constatato** pertanto che è necessario conoscere la situazione finanziaria e patrimoniale di detta società, del suo nuovo piano industriale integrato con il piano degli investimenti e che bisogna chiarire i rapporti dell'azienda AMT con tutte le sue partecipate, in particolare con l'AMI e con la Genova Parcheggio;
- **Rilevato** che le numerose anticipazioni sulla stampa cittadina sulla riorganizzazione del suo personale (minaccia di dimissioni, riduzione del personale promesse di nuove assunzioni, enfaticizzazione di nuovi uffici con improbabili figure dirigenziali e di consulenze straordinari per autisti e controllori) hanno creato tensioni interne e perplessità negli utenti;
- **Tenuto conto** che nel concreto, invece, si assiste ad una forte riduzione del servizio erogato;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

a convocare, entro 60, giorni una seduta monotematica del Consiglio Comunale per dare completa ed esaustiva risposta alle considerazioni in premessa

Genova, 2 settembre 2009

I Consiglieri Comunali

Raffaella DELLA BIANCA

Gianni BERNABO' BREA

Alessio PIANA



COMUNE DI GENOVA

MOZIONE

Il Consiglio Comunale di Genova,

PREMESSO

- che il Nodo Stradale e Autostradale di Genova, meglio conosciuto come Gronda di Ponente, è un intervento inserito nel Primo Programma delle Opere Strategiche di Preminente Interesse Nazionale, approvato dal CIPE, Comitato Interministeriale per la programmazione Economica, il 21 dicembre 2001 e inserito nella 443/2001 “Legge Obiettivo” e considerato una vera emergenza nazionale;
- che la stessa opera è parte integrante dell’intesa Istituzionale Quadro sottoscritta dal governo e la regione Liguria a palazzo Chigi il 6 marzo 2002;
- che la Commissione Europea ai trasporti considerandolo un intervento di potenziamento dello stesso tracciato autostradale ne ha autorizzato la realizzazione alla stessa Concessionaria Autostrade per l’Italia senza effettuare gara;
- che l’opera più volte richiamata nell’Atto Aggiuntivo al Contratto di Concessione sottoscritto nel 2002 tra ANAS e la Società Autostrade per l’Italia, approvata dal Parlamento Italiano nel 2004 e riconfermata nell’Atto di Revisione dello Stesso del 2007;
- che la Liguria e Genova in particolare attendono quest’opera dal 1990 anno in cui furono chiusi i cantieri della Bretella Voltri-Rivarolo, chiusura allora voluta dall’attuale Presidente della Giunta Regionale Claudio Burlando, con la perdita, nel 2000 di circa 880 miliardi di lire (circa 440 milioni di euro), del finanziamento pubblico allora assegnato;
- che il Comune di Genova, disattendendo l’Accordo di programma sottoscritto tra ANAS, Regione Liguria, Comune e Provincia di Genova nel febbraio 2006 e che prevedeva un ipotesi di tracciato ha avviato una sorta di Dibattito Pubblico in parte spesa dalla Civica Amministrazione per 70.000 euro e in parte pagato per 120.000 euro dalla Società Autostradale che avrebbe, dopo quattro mesi, e dopo aver coinvolto tutte le rappresentanze dei cittadini e delle categorie interessate, secondo quanto riportato da organi di stampa, portato dall’individuazione di un ipotesi di tracciato, peraltro non ancora formalmente sottoposta al Consiglio Comunale per una sua approfondita disamina;

CONSIDERATO

- che il Consiglio Comunale è l’organismo di rappresentanza dei cittadini, di rappresentanza dei cittadini, eletto democraticamente, e che dovrebbe essere coinvolto su una decisione importante e vitale per la città;
- che l’opera stessa non può e non deve essere considerata un mero intervento che insiste sulla Città di Genova ma è parte integrante di un corridoio trasportistico transnazionale che collega almeno quattro paesi dell’Unione Europea (Italia, Francia, Spagna e Portogallo), e interessa il bacino portuale di Genova svolgendo la funzione di asse logistico fondamentale;
- che lo stesso, sulla base dello studio dei flussi di traffico realizzato nel 2008 dalla Società Autostrade per l’Italia nell’Unione Europea il corridoio Est-Ovest Tarvisio-Ventimiglia, (e viceversa) risulta di gran lunga il più trafficato dell’intero sistema nazionale;
- che la realizzazione del completamento del collegamento autostradale Rosignano a Mare Civitavecchia, approvato da CIPE il 6 marzo 2009, la cosiddetta Autostrada, di fatto creerà un asse autostradale costiero da Reggio Calabria a Ventimiglia con notevole incremento di traffico pesante sulle arterie liguri e genovese;

- che la decisione quindi di approvare o meno un'ipotesi di tracciato, come peraltro dal Sindaco coerentemente dichiarato pubblicamente in occasione della chiusura del Dibattito Pubblico ma deve veder coinvolto il Consiglio Comunale;

IMPEGNA LA GIUNTA

Per le ragioni sopra descritte a portare le risultanze del Dibattito Pubblico e dell'ipotesi di tracciato individuata in Consiglio Comunale, entro e non oltre 1 settimana, affinché possa essere resa di dominio pubblico e sottoposto alla valutazione e votazione del Consiglio stesso;

procedere quindi ad una eventuale revisione dell'Accordo di programma del febbraio 2006, su indicato, e sottoscritto dalla Giunta Pericu per consentire alla società Concessionaria Autostrade per l'Italia di avviare la progettazione preliminare per concluderla entro il 2009;

in subordine, nell'impossibilità di addivenire ad una condivisione del tracciato dello stesso chiedere alla Regione Liguria di dichiarare lo stato di emergenza sociale-economico-ambientale e l'individuazione da parte del Consiglio dei Ministri di un Commissario Straordinario per individuare le soluzioni più idonee e avviare l'opera.

Genova, 23 giugno 2009

I Consiglieri Comunali

Raffaella DELLA BIANCA
Stefano BALLEARI
Emanuele BASSO
Gianni BERNABO' BREA
Matteo CAMPORA
Valter CENTANARO
Giuseppe CECCONI
Giuseppe COSTA
Francesco DE BENEDICTIS
Alberto GAGLIARDI
Roberto GARBARINO
Guido GRILLO
Lilli LAURO
Giuseppe MUROLO
Enrico MUSSO
Nicola PIZIO
Aldo PRATICO'
Remo VIAZZI